



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **73**

in data **28/04/2022**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **28 - ventotto** - del mese **aprile** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

INIZIATIVA ANCI: ADESIONE AL "PATTO DEI COMUNI PER LA PARITA' E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE"

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **POMA Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il Comune di Reggio Emilia da decenni è impegnato in prima linea nella lotta contro la violenza, contro ogni forma di discriminazione e nel riconoscimento del valore della differenza di genere. Un impegno che si è concretizzato con la messa in atto di politiche volte a valorizzare la diversità ontologica dell'umano, ossia quella tra maschile e femminile, intesa come ricchezza, risorsa e valore per la comunità;
- nello specifico, sul fronte della sensibilizzazione e dell'azione nelle politiche e azioni di contrasto alla violenza di genere, a partire dalla metà degli anni '90, il Comune di Reggio Emilia ha assunto con fermezza una precisa politica di contrasto alla violenza maschile sulle donne con l'apertura del Centro Antiviolenza - Casa delle donne, affidata fin da subito all'Associazione femminile Nondasola che, dal 1996, lo gestisce. Una scelta politica lungimirante in un momento storico in cui la violenza contro le donne – soprattutto nelle relazioni di intimità – rappresentava un argomento rimosso, negato, minimizzato nel discorso pubblico e politico. Negli anni successivi l'Amministrazione si è mossa, insieme a Nondasola, in una duplice azione di prevenzione, formazione e sensibilizzazione da un lato, e di lavoro di rete, dall'altro, nell'idea di sollecitare l'assunzione di responsabilità sociale da parte delle istituzioni e delle diverse agenzie del territorio, a sostegno delle donne che subiscono violenza;

Richiamati:

- l'articolo 3 della Costituzione, che cita "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

- gli articoli 29 comma 2, 37 comma 1 e 48 comma 1 della Costituzione, laddove sancisce l'uguaglianza di genere in ambito familiare, lavorativo e politico;
 - l'articolo 51 della Costituzione laddove prevede una attiva promozione da parte degli enti pubblici del principio di pari opportunità;
- la Convenzione di Istanbul del 07/04/2011, primo trattato internazionale che riconosce la violenza contro le donne come violazione dei diritti umani;

Considerato che, il 25 novembre si celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;

Visto il "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere", elaborato dall'A.N.C.I. nazionale, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, contenente i seguenti impegni delle Sindache e dei Sindaci per la promozione di una cultura che porti a una parità reale in una società più equa e paritaria:

- progettare in modo trasversale, nei vari ambiti amministrativi, politiche pubbliche che riducano la disparità ed assicurino il rispetto delle differenze affinché siano garantite le pari opportunità fra donne e uomini (mainstreaming) e percorsi di empowerment per le donne;
- favorire e realizzare direttamente, azioni di sensibilizzazione in particolare rivolte ai più e le più giovani, sul tema delle pari opportunità, contro la diffusione di stereotipi di genere e per favorire relazioni paritarie. Ciò avverrà sia in un'ottica di prevenzione della violenza che per rendere più giusta e prospera l'intera società;
- contribuire ad una reale parità di genere nella società, che consenta alle donne di raggiungere la loro piena partecipazione al mercato del lavoro, alla politica ed alle istituzioni senza pregiudizi che influenzino le scelte del percorso di studi e la futura attività lavorativa o l'affermazione personale.
- promuovere, nell'ambito dell'amministrazione pubblica, percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche di Pari Opportunità nell'ottica di una valorizzazione delle differenze e di una loro interpretazione come potenziali ricchezze promotrici di sinergie positive nei luoghi di lavoro e nella società tutta;
- supportare le persone nella conciliazione lavoro e famiglia promuovendo servizi adeguati, a sostegno dell'infanzia, dell'adolescenza e della terza età, e

garantire alle donne maggiore sicurezza per quanto attiene alla mobilità, all'uso dei servizi pubblici e all'illuminazione delle strade;

- fare rete tra istituzioni e sostenere le attività promosse dalle organizzazioni della società civile che abbiano i medesimi obiettivi;
- promuovere, favorire e sostenere i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le reti di sostegno alle donne per sviluppare una reale azione di accoglienza e messa in protezione in sinergia con tutte le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio;
- promuovere, favorire e sostenere il coinvolgimento degli uomini in tema di parità di genere come, ad esempio, campagne di comunicazione, convegni, formazione specifica, manifestazioni culturali o altro, anche in collaborazione con le associazioni che si occupano di promuovere riflessione e pensiero fra gli uomini sul proprio ruolo nella società e nelle relazioni interpersonali;
- definire le azioni per la parità e contro la violenza di genere nell'ambito della programmazione dell'amministrazione;
- restituire annualmente alla cittadinanza quanto promosso direttamente dall'amministrazione stessa e/o sostenuto attraverso l'accordo con organizzazioni terze presenti nei territori come verifica da parte dei cittadini delle azioni implementate;
- impegnarsi ad attuare politiche lavorative a favore delle donne che promuovano piani di azioni positive sia interni alle amministrazioni, sia nell'ambito delle società partecipate e controllate dalle amministrazioni stesse;

Preso atto che tali impegni prevedono:

- L'applicazione della Convenzione di Istanbul;
- L'identificazione di obiettivi che vadano oltre il nostro mandato;
- Un coordinamento tra gli aderenti finalizzato anche allo scambio di buone pratiche;
- Il coinvolgimento di tutti gli Assessorati nella scelta politica intrapresa, nella convinzione che le Pari Opportunità siano trasversali in una governance equa e rispettosa dei diritti di ciascuna persona;

➤ La destinazione di fondi specifici, in base alle disponibilità di bilancio, per le attività delle Pari Opportunità, per i Centri Anti Violenza e le Case Rifugio e per le politiche di sostegno alle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza;

Ritenuto di aderire al documento denominato “Patto dei Comuni per la parità di genere e contro la violenza di genere”, elaborato con la finalità di realizzare concretamente gli obiettivi soprarichiamati, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale;

Ritenuto di procedere altresì a dare del documento ampia diffusione, informazione e pubblicizzazione sul territorio, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell’Area, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell’Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile della proposta, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;

VISTA la Disciplina Per Il Funzionamento Della Giunta Comunale approvata con Delibera ID n. 61 del 14/04/2022

dopo breve, ma esauriente discussione, con voti favorevoli unanimi espressi ed accertati nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di dare atto di quanto riportato in premessa, a motivazione dell’assunzione del presente atto;

2. di approvare il documento “Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere”, elaborato dall’A.N.C.I. nazionale, contenente gli impegni delle Sindache

e dei Sindaci per la promozione di una cultura che porti a una parità reale in una società più equa e paritaria, nel testo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale;

- 3. di dare**, al documento ampia diffusione, informazione e pubblicizzazione sul territorio, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale;
- 4. di dare mandato** al Responsabile dell'Area per ogni provvedimento successivo e conseguente;
- 5. di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

POMA Dr. Stefano